

il Cupolone

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE IN CALCIO (BG)



NATALE 2019

In allegato
Speciale Oratorio

il NATALE 2019 Cupolone

3 La lettera del Parroco

4-5 Dove sono due o tre...

6-7 La cura pastorale dell'ammalato

8-9 Cinquant'anni di ACR

10 Articolo Storico

11 Matrimoni 2019

12 Battesimi, Prime Comunioni,
Cresime, Defunti

13 Calendario liturgico Gennaio

14 Calendario liturgico Febbraio

15 Calendario liturgico Marzo

REDAZIONE IL CUPOLONE:

Don Fabio Santambrogio, Don Matteo Bottesini, Don Antonio Allevi
Maurizio Quaranta, Rosaria Abbiati, Alfredo Ranghetti,
Renato Garatti, Irene Contardi, Mauro Bariselli, Elisa Marchese Grandi

Si ringraziano tutti coloro che collaborano alla realizzazione del giornalino e che si danno da fare per distribuirlo



In copertina: dipinto realizzato da Maria Grazia Lazzarini

***"Non tutti possiamo fare grandi cose,
ma possiamo fare piccole cose con
grande amore".***

Madre Teresa di Calcutta

***"Gli auguri di Natale sei tu, quando perdoni
e ristabilisci la pace, anche quando soffri.***

***Il cenone di Natale sei tu, quando sazi di pane
e di speranza il povero che ti sta di fianco.***

***La gioia del Natale è una gioia speciale,
ma è una gioia che non è solo per il giorno
di Natale, è per tutta la vita del cristiano.***

***È una gioia serena, tranquilla, una gioia
che sempre accompagna il cristiano.***

***Cerchiamo di vivere il Natale in maniera
coerente col Vangelo, accogliendo Gesù
al centro della nostra vita"***

Papa Francesco

**UN BUON NATALE
E UN SERENO ANNO 2020
A TUTTI VOI DA DON FABIO,
DON MATTEO, DON ANTONIO
CON LE SUORE PASSIONISTE
E DI MARIA BAMBINA**



Più c'è passione nel lavorare insieme... più è Natale!

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, torna ancora il Natale, a ricordarci che Dio si prende cura di noi.

Dio si prende cura di noi, ha a cuore la nostra vita e per noi dona la propria vita.

Il Natale ci ricorda la grande avventura d'amore su cui Dio ha voluto scommettere *"Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo"*.

Dio per amore e con amore si prende cura degli uomini.

Al contrario: quanta difficoltà abbiamo noi oggi a prenderci cura di noi stessi e degli altri in modo vero, autentico e liberante!

Quanta difficoltà a gestire con amore la vita, il tempo, gli ideali, gli affetti, i sentimenti, le relazioni! Quanta difficoltà a ricercare l'essenziale della vita!

L'annuncio del Natale non è compiuto, finché non prendiamo seriamente coscienza della scelta di Dio di avere cura degli uomini e finché, quindi, non facciamo nostra questa scelta d'amore nell'esistenza quotidiana.

Sì, perché Natale è innanzitutto una domanda che noi cristiani ci dobbiamo porre: che cosa posso fare per rendere migliore la mia vita e la vita degli altri?

Se ci guardiamo attorno, ci accorgiamo certamente che pessimismo e rassegnazione sembrano gli atteggiamenti più comuni del nostro convivere.

È cresciuto lo spirito di contrapposizione, si assiste a tanta prepotenza e anche a una violenza diffusa nel parlare, nel modo di trattarsi.

La speranza e la passione per il cambiamento sembrano sempre più affievolirsi.

Anche nella politica, nella società civile e nella chiesa, talvolta, si è presi da un senso di impotenza di fronte ai grandi problemi del nostro territorio.

Dobbiamo ritrovare il gusto e la passione di lavorare di più insieme per il bene comune, di operare in sinergia, mettendo da parte interessi, personalismi, quello spirito di contrapposizione e quella rivalità che contraddistinguono la nostra società.

Il Natale è un giorno che apre alla speranza, ci dice che

qualcosa di nuovo e di diverso può ancora accadere. Il Natale ci dice che anche dall'umile Nazareth della nostra vita, qualcosa di straordinario può ancora venire.

E allora il Natale è per tutti noi un impegno.

Uomo o donna, prenditi cura del tuo paese, del tuo territorio. Prenditi cura soprattutto dei più deboli, degli sconfitti della vita, degli ultimi della storia e persino dei tuoi avversari. Prenditi cura della natura e dell'ambiente: custodiscili per coloro che verranno dopo di te. Uomo o donna, imprenditore a qualunque livello, prenditi cura di chi è senza lavoro; investi le tue energie, i tuoi sacrifici, le tue capacità con e per la tua gente. Non fuggire proprio ora in questo tempo di crisi.

Genitori, prendetevi cura dei vostri figli con amore e devozione, fatevi educatori e testimoni di vera spiritualità, anche nella solitudine, ma con speranza.

Sposo o sposa, prenditi cura del tuo coniuge, custodisci l'amore, esercita la responsabilità, non fuggire alle prime difficoltà, ricusa le scorciatoie di amori rubati o superficiali relazioni.

Figli, prendetevi cura dei vostri genitori, dei vostri fratelli, dei vostri nonni; abbiate il coraggio di ascoltare la loro "saggezza" frutto degli anni e anche del loro soffrire.

Uomini e donne di buona volontà, credenti o dubbiosi, non disdegnate la benevolenza verso i bisognosi, i fragili e anche verso quanti hanno "fallito" nella vita. Giovani della nostra Calcio, siate voi i protagonisti del cambiamento!

Cari parrocchiani, prendetevi cura della vostra comunità, dei vostri preti, delle vostre suore.

E noi presbiteri e consacrati, prendiamoci cura, senza tristezza e rassegnazione, del nostro popolo tutto.

Facciamoci riconoscere come dono per il nostro tempo.

Questo è il "Buon Natale" che prego intensamente si realizzi per tutti noi.

*Il vostro fratello e parroco
Don Fabio*

Dove sono due o tre...

La "SUA" presenza nella famiglia

Per l'anno pastorale 2019/2020, la Commissione Famiglia, in collaborazione con l'Azione Cattolica, ha delineato un programma di incontri che avranno come filo conduttore la certezza della "Sua" presenza nella famiglia, richiamando la frase del Vangelo *"Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"* (Matteo 18, 15-20).

L'obiettivo è quello di promuovere dei momenti di riflessione e condivisione con e tra famiglie, all'interno dei quali si possa riscoprire la bellezza dell'essere Tempio di Gesù Cristo e ricordare che Gesù, presenza viva nella quotidianità, ci dona la forza di rialzarci dopo le cadute, di perdonarci vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri e di amarci di un amore soprannaturale, delicato e fecondo.

Papa Francesco, nell'Amoris Laetitia, ricorda che troppo spesso *"...le crisi coniugali frequentemente si affrontano in modo sbrigativo e senza il coraggio della pazienza, della verifica, del perdono reciproco, della riconciliazione e anche del sacrificio"*.

Auspichiamo che gli incontri della pastorale familiare siano colti da ogni coppia come opportunità di riflessione, per imparare a fermarsi e regalarsi il tempo per ascoltarsi e sperimentare la vicinanza di Dio. Egli, infatti, donandosi a noi in maniera gratuita, è esempio supremo di carità, quella carità da vivere nelle nostre famiglie come massima espressione dell'Amore.

Il primo appuntamento è previsto per il **15 febbraio 2020**, in occasione della ricorrenza di **San Valentino**; l'incontro formativo si concluderà con una cena comunitaria. La coppia di animatori Anna e Fulvio Demaria, collaboratori dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Brescia e membri della Consulta Regionale per la Pastorale Famiglia, ci aiuteranno a riflettere sull'importanza della riscoperta delle **"Relazioni all'interno della coppia"** che, troppo spesso, vengono sovrappresse dai problemi giornalieri, dalla lista infinita degli impegni quotidiani e, non per ultimo, dalle interferenze dei dispositivi digitali (cellulari, tablet, tv, etc)

Anche per quest'anno pastorale è stato programmato il week-end delle famiglie a **Spiazzi di Gromo**

dal 7 all' 8 marzo 2020. Ideato dal compianto Don Massimo Morselli sei anni fa, questo week-end ha sempre riscontrato molto entusiasmo tra le famiglie che vi hanno partecipato. Sicuramente rappresenta un'occasione unica di formazione in un'atmosfera piacevole, lontana dalle tribolazioni della routine giornaliera, durante la quale la coppia ha l'opportunità di regalarsi del tempo per il dialogo reciproco, stimolato e guidato dalle riflessioni proposte degli animatori. E' una forte esperienza di comunità, dato che si crea, in modo naturale, un clima di condivisione e di confronto tra le coppie partecipanti, fonte di reciproco arricchimento e sostegno.

Vista la positività con la quale sono sempre stati vissuti i week-end delle famiglie precedentemente organizzati, si è pensato di proporre il **Camposcuola delle famiglie, dal 19 al 22 agosto 2020**, probabilmente in Trentino.

Sarà organizzata anche la festa del **31 dicembre** in Oratorio, rivolta esclusivamente ai nuclei familiari. Quale occasione di divertimento e di gioia per adulti e bambini? Per questi ultimi sono previsti momenti di animazione con educatori.

Come ogni anno, domenica **12 gennaio 2020**, verrà organizzata la **Festa dei Battesimi**, rivolta alle famiglie che hanno battezzato il proprio figlio nell'anno 2019.

Ogni iniziativa sopraccitata sarà preannunciata a tempo debito da volantini, con la spiegazione dei dettagli organizzativi.

La Commissione Famiglia e l' Azione Cattolica invitano tutte le famiglie a ritagliarsi del tempo per partecipare alle proposte dell'anno pastorale in corso, considerandole occasioni di riflessione, condivisione e conoscenza e momenti di divertimento e svago.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi a:

- Don Fabio: 333 16 682 23
- Rosa Ranghetti: 331 93 86 315
- Jo Olivieri: 347 22 81 152
- Claudia Mattusi: 339 226 3364

Dove sono due o tre...

La recita del Santo Rosario per le famiglie

Con la recita del Santo Rosario, la famiglia cristiana, sull'esempio di quella di Nazareth, diventa una dimora di santità e una scuola efficacissima di vita cristiana.

Lo stesso papa Giovanni Paolo II ricordava l'importanza del Rosario:

"Il Rosario è anche, da sempre, preghiera della famiglia e per la famiglia. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. [...] Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera... La famiglia che prega unita, resta unita" (cfr. Rosarium Virginis Mariae)

Anche papa Paolo VI attribuiva una straordinaria importanza al Rosario recitato in famiglia:

"Non v'è dubbio - scriveva - che la Corona della Beata Vergine Maria sia da ritenere come una delle più eccellenti ed efficaci 'preghiere in comune' che la famiglia cristiana è invitata a recitare. Noi amiamo, infatti, pensare e vivamente auspichiamo che, quando l'incontro familiare diventa tempo di preghiera, il Rosario ne sia l'espressione più gradita" (Marialis Cultus 53).

Nella storia delle famiglie cristiane, infatti, **non sono certamente poche le famiglie che si sono alimentate e nutrite quotidianamente della preghiera del Santo Rosario, recitato insieme, genitori e figli, grandi e piccoli, sotto lo sguardo materno della Madonna, visibile in un quadro o in una statuetta.**

Possiamo ricordare anche la famiglia di santa Teresina di Lisieux.

Ogni sera, la famiglia, raccolta nella recita comunitaria del Santo Rosario, offriva la preghiera della corona come il "sacrificio vespertino", di cui parla il papa Pio XII. Santa Teresina stessa riferisce che i genitori inculcavano ai figli un amore particolare per la preghiera del Santo Rosario,

dandone l'esempio della recita quotidiana essi per primi e ottenendo i frutti speciali di una famiglia santa.

Santa Teresina diceva: *"Col Rosario si può ottenere tutto. Esso è una lunga catena che lega il cielo alla terra; una delle estremità è nelle nostre mani e l'altra in quelle della Santa Vergine."*

Questa è l'immagine più reale del titolo di Regina della famiglia che la Chiesa ha dato a Maria Santissima. Quando la Madonna vede l'intera famiglia raccolta in preghiera per la recita del Santo Rosario, può dire davvero di essere la Regina di quella famiglia e di proteggere quella famiglia in maniera tutta particolare come una "piccola Chiesa domestica".

Ecco che vogliamo, come famiglia di famiglie, recitare insieme mensilmente il Santo Rosario e chiedere alla Madonna e alla sua famiglia terrena, San Giuseppe e Gesù, di prendersi cura delle nostre famiglie, di sostenere coloro che si promettono di rimanere uniti per tutta la vita, davanti all'altare; perché ogni donna sia onorata di divenire madre; perché ogni uomo sappia trovare il modo di essere affidabile per la sua famiglia; perché le famiglie disgregate trovino un modo per esprimersi amorevolmente, nonostante tutto.

Che Dio ci fortifichi nell'unione con i genitori e i fratelli; che il nucleo familiare sia un punto fermo per la nostra educazione religioso/morale, un nido a cui tornare, in cui rifugiarsi, quando la vita diventa troppo difficile.

L'invito è rivolto in particolare alle coppie di sposi della nostra parrocchia: ci troveremo ogni ultimo venerdì del mese, presso la Cappella degli Angeli Custodi, nel cortile dell'Oratorio. Per vivere insieme un rosario semplice, recitato insieme. Per condividere un tempo piccolo, dedicato a Dio. Nella certezza che, dove sono due o tre riuniti nel Suo nome, Lui è in mezzo a loro.

Ce lo ha promesso: affidiamoci a Lui!

La cura pastorale dell'ammalato



La mia testimonianza di cappellano ospedaliero è molto semplice e ho scelto di sintetizzarla, richiamandomi alla chiamata di Samuele, servitore del Signore.

Ho avuto l'intuizione durante il periodo di assistenza a mio padre.

A seguito di un importante intervento chirurgico, ho condiviso con lui il periodo di convalescenza, aiutandolo in tutto ciò di cui poteva avere bisogno.

Nella fase più acuta del post-intervento, spesso di notte mi chiamava al telefono e tutte le volte rivevo, seppur in contesti diversi, l'esperienza di Samuele.

Per me l'ammalato non è in una condizione privilegiata di vicinanza al Signore: la malattia a volte allontana dalla fede; per me l'ammalato, credente o no, consapevole o inconsapevole, è icona di Cristo.

Ecco perché ogni volta che mio padre mi chiamava, per assisterlo, era come se mi chiamasse il Signore.

A distanza di tempo ho rivissuto la stessa esperienza nell'ufficio di cappellano d'ospedale. L'ho rivissuta in modo particolare, non unicamente nel quotidiano "giro" nei reparti, quanto nelle chiamate urgenti che possono avvenire a qualsiasi ora, di giorno e di notte: lì il Signore mi chiama, in quel momento preciso ha bisogno di me. Logicamente non è facile: ciò richiede un superamento di se stessi, un lasciare le

private occupazioni o l'interrompere il sonno, un tendere l'orecchio del cuore vigile 24 ore su 24.

La cura pastorale dell'ammalato non sempre è compresa appieno anche nell'ambito della fraternità sacerdotale.

Spesso ci si sente dire che il prete in Ospedale fa poco o nulla. Certamente bisogna riconoscere che il prete di parrocchia ha spesso una vita più stressante, ma se di stress possiamo parlare, riferendoci al cappellano ospedaliero, penso si tratti di livello psicologico: tutti i giorni a contatto con la

malattia e la morte e con gente che non sempre si nutre e vive di fede; a differenza delle parrocchie, che per la maggior parte sono frequentate da credenti, l'ospedale è il luogo delle domande di senso sulla vita e sul dolore e, di conseguenza, su Dio.

A mio avviso, occorre sfatare il detto comune che "l'ammalato dà tanto", che, a volte, "assorbe le energie di chi lo assiste" e, per questo, è indispensabile essere continuamente "carichi" per non soccombere. Quella del cappellano è una spiritualità incentrata sul mistero pasquale di Cristo: la sua croce e la sua risurrezione illuminano il dramma del dolore e lo pongono in una luce nuova.

Gesù non è venuto a togliere la sofferenza o a spiegarla, ma ad assumerla e a trasfigurarla. La malattia può diventare scuola di vita e la sofferenza un luogo per la ricerca del significato profondo dell'esistenza.

Quella del cappellano è una spiritualità di accompagnamento, che si esprime nell'atteggiamento di camminare con il malato, lasciandosi guidare dai suoi bisogni e dalle sue esigenze.

Non sempre è facile, perché non è facile accettare la sofferenza, ma **sull'esempio di Cristo siamo chiamati a far vedere, sperimentare attraverso la nostra umanità di persone consacrate, attraverso la nostra fede che si esprime nel servizio all'ammalato, nella perso-**

na sofferente, la stessa immagine di Cristo, il volto di Dio che è vicino all'uomo sofferente.

Possa io essere sempre un modello di umanità e un esempio, sul modello di Cristo, su come essere umili servitori tra le corsie dell'ospedale e ora in parrocchia. Quando il Vescovo mi ha chiesto di cambiare, di staccare per un'altra esperienza "quella di collaboratore in parrocchia", all'inizio dentro di me mi sono ribellato. Poi, in seguito, con la preghiera e con il Signore accanto, ho capito che potevo continuare anche in un ambito diverso, meno intenso dell'ospedale, ma pur sempre utile.

Meno intenso, perché non sono solo, ho due confratelli che condividono con me l'esperienza dell'am-

malato, insieme si visitano gli ammalati, gli anziani, le persone sole.

La parrocchia è fatta di tanti aspetti e il lavoro non è poco.

Comunque, con il sostegno del Signore e con le mie scarse possibilità, cercherò sempre di svolgere al meglio il mio "lavoro".

Quello che chiedo a Dio ogni giorno, prima di iniziare il mio ministero, è che io sia pronto e capace di **offrire a ciascuno "il balsamo della tenerezza e della consolazione", sull'esempio di Maria che ha conosciuto "la fretta" del servizio e della carità verso la cugina Elisabetta.**

don Antonio

BUSTA PER L'OFFERTA NATALIZIA ALLA PARROCCHIA

Allegata al Cupolone troverete la consueta busta per l'offerta di Natale alla parrocchia. Pur essendo consapevoli delle difficoltà e delle tante spese che le famiglie devono affrontare quotidianamente, Vi chiediamo di non dimenticarvi della Vostra Parrocchia, perché è anche attraverso le offerte dei fedeli che riusciamo a sopperire alle numerose esigenze per la manutenzione dei diversi edifici di Culto di Calcio. Edifici che, fortemente, hanno voluto i nostri antenati e che a nostra volta lasceremo ai nostri figli. Viviamo l'offerta come un impegno che, pur faticoso, sia testimonianza viva e concreta della nostra fede, della nostra appartenenza alla Madre Chiesa, del nostro Amore per il Cristo che anche in questo Natale nasce per noi. Le buste con l'offerta potranno essere consegnate direttamente ai sacerdoti o depositate nell'apposita cassetta situata all'altare di San Giuseppe. In alternativa è possibile effettuare un bonifico sul conto corrente, sempre aperto tutto l'anno, riservato alle opere parrocchiali:

Codice IBAN: IT 60 0 08514 52700 0000 0040 7044

Intestato a: Offerte per opere Parrocchiali

Presso la BCC Oglio e Serio, filiale di Calcio (Bg)

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che risponderanno alla richiesta.

Don Fabio e il Consiglio per gli Affari Economici



40° Anno di Rifondazione del
CORPO BANDISTICO
PARROCCHIALE
San Gottardo
1980 - 2020

Cinquant'anni di ACR



Il 2019, per l'Azione Cattolica dei Ragazzi, è un anno speciale: l'ACR spegne, infatti, le sue prime cinquanta candeline.

Nel lontano 1969, l'Associazione decise di dare attenzione anche ai più piccoli, valorizzando il loro protagonismo nella vita delle parrocchie.

È da allora che **l'ACR è diventata un vero e proprio cammino di fede dei ragazzi, proposto per crescere nella consapevolezza di poter essere testimoni del Vangelo fin da subito e, quindi, per tutta la vita.**

Dopo cinquant'anni possiamo dire che i più piccoli sono diventati una presenza fondamentale nella vita dell'associazione e delle parrocchie.

Anche a Calcio l'ACR ha una storia lunga e ben radicata: nata negli anni Settanta e fortemente sostenuta dal vicario dell'oratorio e dalle Suore di Maria Bambina che affiancavano i giovani educatori, ha attraversato una generazione dopo l'altra e resta,



ancora oggi, una proposta aperta a tutti i bambini e ai ragazzi dai cinque ai quattordici anni.

Una proposta con la quale **l'Associazione vive la propria responsabilità educativa e si mette in prima linea a fianco della parrocchia, nel compito di accompagnare le nuove generazioni, in cammino verso il futuro.**

Col suo tradizionale appuntamento del sabato pomeriggio e i momenti di celebrazione o di festa di alcune domeniche nell'anno, ha riempito l'oratorio e la chiesa coi volti sorridenti dei bambini e la loro tipica spensieratezza.

Perché gli educatori dell'ACR sono convinti che, **ciascuno nella propria originalità e unicità, sia importante e abbia un posto tutto suo agli occhi di Dio.**

Tanti sono stati negli anni gli educatori ACR giovani e adulti che, in maniera diversa e ciascuno col proprio carisma, si sono dedicati con passione ai più piccoli



e hanno scelto di farsi loro compagni di strada nel cammino di crescita.

A tutti costoro, di cuore, **GRAZIE!!!**

Anche per tutte le volte che, magari, l'Associazione si è dimenticata di rivolgerlo questo GRAZIE...

Molti parrocchiani ormai adulti, probabilmente, ricordano volti, incontri, campiscuola, spettacoli, giornate di festa e momenti di formazione legati all'esperienza dell'ACR.

Magari qualcuno ricorda gli slogan che ogni anno ci accompagnano, con l'immane inno: **"C'è di più", "Ci prendo gusto", "Al passo con Te"....**

La scelta che l'ACR ha fatto in tutti questi anni (e continua a fare) è quella di credere nella catechesi "esperienziale", quella che si fonda su un'esperienza concreta di fede.

Come?

Trovandosi con un gruppo di coetanei e di educatori per "prendere gusto" dal Vangelo letto e vissuto, per poi rifletterlo nella vita di tutti i giorni.

Nel concreto: ai bambini e ai ragazzi vengono proposte attività (lavoretti, giochi di ruolo, discussioni o riflessioni guidate, piccoli gesti di volontariato) e momenti di confronto con gli educatori e tra di essi. Tutto ciò avviene non solo con i coetanei di Calcio: in alcuni momenti dell'anno (Ritiro di Avvento e di Quaresima, Festa Zonale, Festa diocesana di fine Anno) gli Acierriani incontrano bambini e ragazzi di altre parrocchie, fanno esperienze comunitarie per capire che la Chiesa va ben oltre i confini del loro oratorio e del loro paese.

Ed eccoci, quindi, ogni tanto in trasferta a Fontanella o a Mozzanica o Cremona.

O, come qualche anno fa, a Lodi, per l'incontro di tutti i gruppi ACR della Lombardia.

Festeggiare un anniversario come questo, festeggiare il mezzo secolo di vita, ci aiuta a

comprendere che veniamo da una lunga storia. Ma ci ricorda anche che siamo chiamati a portarla avanti, perché nulla vada perduto di quanti, prima di noi, hanno gettato nella nostra terra di Calcio semi di Vangelo, sperando che altri, dopo di loro, continuassero il mite e paziente gesto della semina. Infine: **l'augurio ai ragazzi dell'ACR è quello di mostrare a tutti la bellezza dell'essere piccoli e convinti protagonisti della propria vita di fede.**



Per me l'ACR è divertimento e gioco.

Per me l'ACR è quando ti senti felice e non vuoi mai andare via.

L'ACR è amore, divertimento, amicizia e gioia.

Per me l'ACR è stare insieme e giocare.



L'ACR è super-mega bella.

L'ACR mi piace, perché è un modo per stare insieme e si fa amicizia con tutti.

L'ACR mi piace, perché ci sono animatori simpatici, giochi divertenti e sono felice.

È un posto ove ci si aiuta e si gioca insieme, divertendosi.

Mi piace, perché si può stare insieme e si può conoscere, attraverso delle attività, Gesù.

Sul retro di copertina, altre fotografie riguardanti l'ACR

Le sculture della facciata della chiesa arcipretale



La decorazione scultorea della facciata della nostra chiesa arcipretale venne eseguita nei due anni precedenti la sua consacrazione, avvenuta nel 1880.

Del lavoro venne incaricato Pietro Belcaro, scultore che aveva il suo laboratorio a Vicenza. Poco si conosce di questo artista: è segnalato come autore delle statue della chiesa parrocchiale di Carpi d'Adige (Vr) e di quelle del duomo di Malò, vicino a Schio (Vi), eseguite, queste ultime, tra il 1881 e il 1885, cioè dopo i lavori a Calcio. A segnalarlo all'attenzione dell'arciprete G. B. Pizzi e della Fabbriceria era stato l'architetto Maciachini, il quale aveva ricevuto, fin dal 1873, il compito di portare a termine la costruzione della chiesa, non solo per quanto riguardava la forma architettonica dell'edificio, ma anche per curarne gli aspetti decorativi. In una lettera del 4 Maggio 1878, infatti, il Belcaro comunicava di accettare il lavoro di abbellimento della facciata, sia per il prestigio dell'architetto Maciachini "...volendo per la prima volta aver l'onore di servire quell'onorevole Ingegnere...", sia perché confidava di "...aprirsi una speranza per l'avvenire...", cioè di ottenere in futuro altre commissioni. **(A.P. Calcio)**

Pochi giorni dopo questo primo contatto, il 9 Maggio 1878, venne sottoscritto dal Belcaro e dall'arciprete Pizzi il relativo contratto. Con esso lo scultore si impegnavano a realizzare cinque statue "in pietra di Val di Zola", i capitelli delle lesene, i capitelli delle due colonne del portale, le due grandi volute sugli speroni della facciata. Per quanto riguardava le statue, tre di esse erano da collocare sui rispettivi vertici del frontone: su quello più alto andava posizionato il simulacro di m 3,50 di altezza della Madonna Assunta "posta sopra una nube con ai piedi due o tre cherubini e teste di angeli sparsi nella nube". **(A.P. Calcio)**

Per gli altri due vertici, erano previste le statue, entrambe di m 3 di altezza, a sinistra quella di "San Giuseppe con il Bambino tra le braccia", mentre a destra quella di San Vittore, patrono della parrocchia, con in mano la palma del martirio.

Le altre due statue, da collocare agli estremi degli speroni laterali, dovevano rappresentare: la prima "Sant'Omobono (patrono della diocesi di Cremona), nell'atto di fare l'elemosina a un fanciullo" e la seconda "San Rocco con il cane ai piedi" **(A.P. Calcio)**.

Dalle scadenze dei pagamenti, indicati nell'accordo, si può dedurre che l'intera opera, statue e capitelli vari, doveva essere conclusa per la fine del 1879. Tuttavia, lo svolgimento dei lavori fu costantemente turbato dai continui contrasti tra le due parti, dovuti al fatto che il Belcaro non rispettava mai i termini di consegna sia per i capitelli, sia per le statue, ritardi che avevano come conseguenza il rifiuto, da parte dell'arciprete Pizzi, di anticipare le somme di denaro richieste dall'artista. Solo per fare un esempio: nel giugno 1879, Belcaro comunicava che stava ancora lavorando alla statua di San Giuseppe, mentre quelle di San Vittore e dell'Assunta non erano state neppure abbozzate, a fronte dell'impegno che alla data sopraindicata dovevano già essere state eseguite.

È, molto probabilmente, da attribuire alle incomprensioni insorte tra lo scultore e l'arciprete se il contratto del 1878 non venne rispettato in ogni sua parte. Delle cinque statue previste, infatti, vennero eseguite solo le tre che si possono ammirare ancora oggi sui vertici del frontone: la Vergine Assunta, San Giuseppe e San Vittore. Dell'esecuzione e della consegna di quelle di Sant'Omobono e di San Rocco, non v'è traccia nei documenti d'archivio, segno che non furono mai portate a termine. Ciò viene indirettamente confermato dal fatto che quando nel 1982 le attuali statue di San Gottardo (a sinistra) e del Beato (oggi Santo) Vincenzo Grossi (a destra) vennero commissionate alla ditta Mariano Fracasso da parte del compianto arciprete don Emilio Beltrami, non vi è notizia né memoria che queste ultime dovessero sostituire i simulacri di Sant'Omobono e San Rocco, previste circa un secolo prima.

Renato Garatti

Matrimoni 2019



- Belotti Alex Luca e Maffi Marianna
- Patelli Loris e Carminati Laura
- Neri Federico e Gavazzi Francesca
- Direse Teodoro e Bassani Sabina
- Bariselli Fabio e Tortelli Elisa



- Sala Alessandro e Carminati Laura
- Berna Alessandro e Aglioni Morena
- Paloschi Luca e Durante Sabrina
- Barbieri Federico e Togni Serena
- Bariselli Giacomo e Locatelli Alessandra





RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO 2019

- Rossi Christopher
- Pezzotti Ivan
- Barone Edoardo Amedeo
- Loda Luca
- Francesconi Marica Danila
- Zappella Elia
- Ranghetti Nicole
- Signorelli Tommaso
- Raccagni Edoardo
- Ricci Asia
- Manzoli Aaron Antonio Giovanni
- Ravella Luca
- Vezzoli Nicola
- Lapalombella Andrea
- Ribolla Raffaele
- Ranghetti Mattia
- Renis Elizabeth
- Gritti Nicolò
- Staropoli Esmeralda
- Vitalone Sofia
- Contini Ludovica
- Bergamaschi Giulia

SACRAMENTI DI INIZIAZIONE CRISTIANA 2019

- Agnelli Maria Vittoria
- Aliverti Leon
- Asperti Michele
- Bariselli Dalila
- Bertocchi Alice
- Bertoli Anita
- Carbonari Daniele
- Cosco Nicolas
- Costa Irene
- Delfini Gaia
- Donati Anna
- Donghi Fabiano
- Fabemoli Alex
- Facchinetti Maria
- Facchinetti Simone
- Fratelli Alice
- Galli Aurora
- Guerrini Maria
- Iacobone Nicole
- Kura Kledy
- Lorandi Elisa
- Lucini Sharon
- Marchetti Mattia
- Marinoni Asia
- Martinelli Sara
- Miorini Maverick
- Pedretti Carlo
- Pedretti Luca
- Pedroni Marco
- Pezzotti Elisa
- Radaelli Letizia
- Ranghetti Andrea
- Ribola Flavio
- Ribolla Alessandro
- Rossoni Roberto
- Salini Mattia
- Scaburri Luca
- Serena Rebecca
- Stornante Manuel
- Tassoni Marco
- Togni Maria Vittoria
- Vezzoli Elia
- Viola Elena
- Zanetti Bianca
- Zanini Sara



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

ULTIMI DEFUNTI 2018

- Ricci Francesco Giuseppe
- Stroppa Domenico
- Cedri Battista
- Lamera Giacomina
- Cavalleri Giancarlo
- Fontana Angelo
- Prandini Irma
- Forlani Silvio

DEFUNTI 2019

- Vescovi Anna Maria
- Colleoni Carolina
- Zoppetti Nunzio
- Salini Assunta
- Costa Elisa
- Pasinetti Rosina
- Zanotti Rino

- Brevi Giacomo
- Ghezzi Rosetta
- Bergamaschi Maria
- Bariselli Angela
- Ferraris Mariella
- Acetti Vincenzo
- Mantegari Maria
- Ribolla Ranghetti Giacomo
- Cattaneo Giovanni
- Salini Teresa
- Bergamaschi Francesco
- Carbonari Faustina
- Consolandi Gabriella
- Brevi Maria
- Vezzoli Maria
- Bellotti Giuseppe
- Schieppati Carla Antonia
- Zanetti Rosina Antonia
- Cinquini Giambattista
- Zanchetti Renzo
- Facchinetti Remo
- Vezzoli Antonia
- Costelli Santo
- Remedio Lucia
- Maffi Giuditta
- Abbiati Gianluca
- Cattaneo Franco
- Vezzoli Lina
- Pasinetti Lucia Celestina
- Facchinetti Aldo
- Vezzoli Laura
- Zanetti Rosa
- Donini Adelina
- Carminati Maria
- Graziosi Vituccia


CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE M. - GENNAIO 2020

1	+ MERCOLEDI'	Sante Messe alle 8.00 - 9.00 (Casa di Riposo) - 11.15 e 18.00 (solenne)
MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO (s.)		Giornata mondiale della pace - 15.30 S. Rosario e preghiera per la pace
2	GIOVEDI'	
B. Stefana Quinzani, vergine (m.)		
3	VENERDI'	1° venerdì del mese (<i>sospesa adorazione eucaristica</i>)
Ss. Basilio M. e Gregorio N., vescovi (m.)		S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Suore M.B.)
4	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
<i>Feria del tempo di Natale</i>		
5	+ DOMENICA	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
II DOPO NATALE		
6	+ LUNEDI'	Giornata mondiale infanzia missionaria - 15.30 Arrivo dei Re Magi, omaggio a Gesù Bambino e premiazione concorso Presepi - Ss. Messe ad orario festivo (alle 18.00 solenne)
EPIFANIA DEL SIGNORE (s.)		
7	MARTEDI'	
S. Raimondo de Penafort, sacerdote (m.f.)		
8	MERCOLEDI'	
<i>Feria del tempo di Natale</i>		
9	GIOVEDI'	
<i>Feria del tempo di Natale</i>		
10	VENERDI'	
<i>Feria del tempo di Natale</i>		
11	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
<i>Feria del tempo di Natale</i>		
12	+ DOMENICA	9.45 S. Messa alla presenza dei genitori dei bambini battezzati nel 2019
BATTESIMO DEL SIGNORE (f.)		Conclusione del Tempo di Natale - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
13	LUNEDI'	In questo periodo si terrà la Benedizione delle cascine nel ricordo di S. Antonio abate
S. Ilario, vescovo (m.f.)		16.15 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni (Suore M.B.)
14	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
<i>Feria</i>		
15	MERCOLEDI'	
<i>Feria</i>		
16	GIOVEDI'	
<i>Feria</i>		
17	VENERDI'	Giornata nazionale per l'approfondimento del dialogo tra cattolici ed ebrei
S. Antonio, abate (m.)		
18	SABATO	Inizio Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani - 16.30/17.45 Confessioni
S. Facio (m.f.)		
19	+ DOMENICA	15.30 Vespri, preghiera per l'Unità dei Cristiani e benedizione eucaristica
II DEL TEMPO ORDINARIO		
20	LUNEDI'	
S. Sebastiano, martire (m.f.)		
21	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
S. Agnese, vergine e martire (m.)		
22	MERCOLEDI'	
S. Vincenzo, diacono e martire (m.f.)		
23	GIOVEDI'	
S. Paola Elisabetta Cerioli, religiosa (m.)		
24	VENERDI'	Domani si concluderà la Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani
S. Francesco di Sales, vescovo (m.)		
25	SABATO	Anniversario consacrazione episcopale del Vescovo emerito Mons. Dante Lafranconi (a.1992)
Conversione di S. Paolo, apostolo (f.)		16.30/17.45 Confessioni - 19.15 S. Messa nella festa dello Sposalizio di Maria Vergine
26	+ DOMENICA	Giornata mondiale dei malati di lebbra
III DEL TEMPO ORDINARIO		11.15 S. Messa con rito dei Battesimi - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
27	LUNEDI'	
S. Angela Merici, vergine (m.f.)		
28	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
S. Tommaso d'Aquino, sacerdote (m.)		S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 nel suffragio mensile dei defunti (Passioniste)
29	MERCOLEDI'	
<i>Feria</i>		
30	GIOVEDI'	Anniversario consacrazione episcopale del Vescovo Mons. Antonio Napolioni (a. 2016)
<i>Feria</i>		
31	VENERDI'	20.30 S. Rosario per le famiglie (Cappella Oratorio)
S. Giovanni Bosco, sacerdote (m.)		



CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE M. - FEBBRAIO 2020

1	SABATO	16.30/17.45 Confessioni - 18.00 S. Messa prefestiva con benedizione delle candele
<i>Feria</i>		
2	DOMENICA	Giornata mondiale della vita consacrata (Candelora) - Giornata nazionale per la vita
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (f.)		15.30 Vespri e benedizione eucaristica
3	LUNEDI'	8.30 e 20.30 Sante Messe celebrate in Chiesa arcipretale con benedizione della gola per intercessione di S. Biagio.
S. Biagio, vescovo e martire (m.f.)		
4	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
<i>Feria</i>		
5	MERCOLEDI'	
S. Agata, vergine e martire (m.)		
6	GIOVEDI'	
S. Francesco Spinelli, sacerdote (m.)		
7	VENERDI'	1° venerdì del mese: 8.00 Esposizione ed adorazione eucaristica
S. Paolo Miki e Compagni, martiri (m.)		S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Suore M.B.)
8	SABATO	15.30 S. Messa prefestiva alla Casa di Riposo animata dal gruppo di Mistagogia
S. Giuseppina Bakhita, vergine (m.f.)		16.00/17.30 Confessioni - 18.00 S. Messa prefestiva in Chiesa arcipretale
9	DOMENICA	(<i>sospesa S. Messa alla Casa di Riposo</i>)
V DEL TEMPO ORDINARIO		15.30 S. Rosario solenne, benedizione eucaristica ed unzione degli infermi
10	LUNEDI'	
S. Scolastica, vergine (m.)		
11	MARTEDI'	Giornata mondiale del malato - 15.30 S. Rosario alla Casa di Riposo - 20.30 Fiaccolata dall'Oratorio alla Chiesa con Recita del Santo Rosario e Supplica alla Madonna di Lourdes
Beata Vergine Maria di Lourdes (m.f.)		
12	MERCOLEDI'	
<i>Feria</i>		
13	GIOVEDI'	
<i>Feria</i>		
14	VENERDI'	
Ss. Cirillo e Metodio, Patroni d'Europa (f.)		
15	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
<i>Feria</i>		
16	DOMENICA	15.30 Vespri e benedizione eucaristica
VI DEL TEMPO ORDINARIO - anno A		
17	LUNEDI'	16.15 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni (Suore M.B.)
Ss. Sette Fondatori Ordine Servi B.V.M. (m.f.)		
18	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
<i>Feria</i>		
19	MERCOLEDI'	
<i>Feria</i>		
20	GIOVEDI'	
<i>Feria</i>		
21	VENERDI'	
S. Pier Damiani, vescovo (m.f.)		
22	SABATO	Anniversario della morte del Vescovo Mons. Fiorino Tagliaferri († 2002)
Cattedra di S. Pietro apostolo (f.)		16.30/17.45 Confessioni
23	DOMENICA	11.15 S. Messa con rito dei Battesimi - 15.30 Vespri e benedizione eucaristica
VII DEL TEMPO ORDINARIO		
24	LUNEDI'	
<i>Feria</i>		
25	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
<i>Feria</i>		S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 nel suffragio mensile dei defunti (Passioniste)
26	MERCOLEDI'	Astinenza e digiuno - Sante Messe con imposizione delle ceneri: 8.30 (Chiesa Arcipretale)
DELLE CENERI (Inizio Quaresima)		9.00 (Casa di Riposo) - 20.30 (solenne in Chiesa Arcipretale) - 16.30 Liturgia per i ragazzi
27	GIOVEDI'	20.30 S. Messa nella chiesa delle Suore Passioniste in onore di S. Gabriele dell'Addolorata
S. Gabriele dell'Addolorata, passionista (f.)		
28	VENERDI'	20.30 S. Rosario per le famiglie (Cappella Oratorio)
dopo le Ceneri		
29	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
dopo le Ceneri		

Si ricorda che il calendario liturgico potrebbe subire variazioni nel corso dell'anno


CALENDARIO LITURGICO PARROCCHIA S. VITTORE M. - MARZO 2020

1 ✚ DOMENICA I DI QUARESIMA		15.30 Vesperi, riflessione e benedizione eucaristica
2 <i>Feria quaresimale</i>	LUNEDI'	20.30 Esercizi spirituali parrocchiali (Suore M.B.)
3 <i>Feria quaresimale</i>	MARTEDI'	20.30 Esercizi spirituali parrocchiali (Suore M.B.)
4 <i>Feria quaresimale</i>	MERCOLEDI'	20.30 Esercizi spirituali parrocchiali (Suore M.B.)
5 <i>Feria quaresimale</i>	GIOVEDI'	
6 <i>Feria quaresimale</i>	VENERDI'	Astinenza 15.00 Via Crucis alla Casa di Riposo - 16.30 Via Crucis per i ragazzi - 20.30 Via Crucis itinerante
7 <i>Feria quaresimale</i>	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
8 ✚ DOMENICA II DI QUARESIMA		15.30 Vesperi, riflessione e benedizione eucaristica
9 <i>Feria quaresimale</i>	LUNEDI'	16.15 Ora di guardia: preghiera per le vocazioni (Suore M.B.)
10 <i>Feria quaresimale</i>	MARTEDI'	Inizio Novena di S. Giuseppe 9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
11 <i>Feria quaresimale</i>	MERCOLEDI'	
12 <i>Feria quaresimale</i>	GIOVEDI'	
13 <i>Feria quaresimale</i>	VENERDI'	Anniversario dell'elezione di Papa Francesco (a. 2013) - Astinenza 15.00 Via Crucis alla Casa di Riposo - 16.30 Via Crucis per i ragazzi - 20.30 Via Crucis itinerante
14 <i>Feria quaresimale</i>	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
15 ✚ DOMENICA III DI QUARESIMA		15.30 Vesperi, riflessione e benedizione eucaristica
16 <i>Feria quaresimale</i>	LUNEDI'	
17 <i>Feria quaresimale</i>	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
18 <i>Feria quaresimale</i>	MERCOLEDI'	Conclusione Novena di S. Giuseppe
19 GIOVEDI' S. GIUSEPPE SPOSO B.V. MARIA (s.)		In ragione della solennità S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 (Chiesa arcipretale)
20 <i>Feria quaresimale</i>	VENERDI'	Astinenza 15.00 Via Crucis alla Casa di Riposo - 16.30 Via Crucis per i ragazzi - 20.30 Via Crucis itinerante
21 <i>Feria quaresimale</i>	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
22 ✚ DOMENICA IV DI QUARESIMA		15.30 Vesperi, riflessione e benedizione eucaristica
23 <i>Feria quaresimale</i>	LUNEDI'	
24 <i>Feria quaresimale</i>	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni
25 MERCOLEDI' ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s.)		
26 <i>Feria quaresimale</i>	GIOVEDI'	
27 <i>Feria quaresimale</i>	VENERDI'	Astinenza 15.00 Via Crucis alla Casa di Riposo - 16.30 Via Crucis per i ragazzi - 20.30 Via Crucis itinerante
28 <i>Feria quaresimale</i>	SABATO	16.30/17.45 Confessioni
29 ✚ DOMENICA V DI QUARESIMA		11.15 S. Messa con rito dei Battesimi - 15.30 Vesperi, riflessione e benedizione eucaristica
30 <i>Feria quaresimale</i>	LUNEDI'	Da oggi la S. Messa pomeridiana feriale è alle 18.00 per il cambio dell'ora e celebrata in Chiesa arcipretale (tranne il martedì dalle Passioniste)
31 <i>Feria quaresimale</i>	MARTEDI'	9.00/10.45 Esposizione eucaristica - 9.30/10.30 Confessioni S. Messa pomeridiana posticipata alle 20.30 nel suffragio mensile dei defunti (Passioniste)





Comunioni



Cresime



50°

ACR

